

# *Passons News*

(Festa parrocchiale della Madonna – II° domenica di settembre)

Settembre 2012

## ***RICOMINCIARE !***

Ricominciare, ricominciare, ma quante volte dovrò ricominciare? Sempre! Perché ricominciare non significa rinnegare il passato, partire da zero, ma continuare rinnovandosi. Osserviamo quello che avviene nella natura. E' un continuo ricominciare, però è anche un ripetersi di sorprese, attese, delusioni, speranze, soddisfazioni.

Le ferie, le vacanze, per alcuni, sono ozio o modi diversi di stancarsi, per altri invece, sono un arretrare, sostare, concentrarsi e prendere la rincorsa verso nuovi traguardi.

Spiritualmente è importante applicare questo metodo. Troppi sono i cristiani stanchi, ripetitivi, noiosi, svogliati, arrabbiati, superficiali e quindi delusi.

Io non voglio essere tra questi. E tu?

Proviamo insieme a ricominciare verso quel 3012 che... si fa sempre più vicino!

## ***Maria, la mamma del cristiano***

Un tempo, il ruolo della mamma era ben individuato e codificato. Dire mamma significava evocare un mondo di emozioni. Oggi, forse, è lo stesso, ma certamente soffocato, confuso, frammisto a tanti nuovi ruoli. Spazi che la donna ha saputo giustamente conquistare, ma che come conseguenza, hanno mutato, attenuato, ridimensionato quell'atmosfera che richiede, per essere tale, tempo, dedizione, frequentazione, contemplazione.

Molto spesso al papà si arrivava attraverso la mamma. Era lei la mediatrice che anticipava i desideri dei figli e che attenuava la severità del padre.

In questo contesto era più facile comprendere il ruolo di Maria, mediatrice tra l'uomo e Dio. Ci si rivolgeva a lei con maggiore fiducia sicuri di strappare al Figlio un aiuto, una grazia, un desiderio.

Mentre per le feste liturgiche del Signore e dei Santi il sacerdote doveva “sudare sette camicie” per esortare i fedeli alla partecipazione, questo non era necessario per le feste in onore della Madonna. Il concorso di popolo era assicurato.

Il ruolo di Maria nella storia della salvezza, però, ha radici molto più profonde che non si limitano al sentimentalismo, al pietismo, al facile favoritismo.

Maria, pur essendo a tutti gli effetti una di noi, è stata precelta da Dio, ed in funzione della sua vocazione a Madre di Gesù, è stata preservata dalla colpa originale (Immacolata Concezione), dalla corruzione della morte (Assunzione in cielo) ed è stata inoltre dalla Chiesa proclamata Corredentrice, con suo Figlio e Madre della Chiesa stessa. Tuttavia, per la sua apertura al trascendente, la sua fiducia piena nel Signore, la sua umiltà nonostante la dignità assegnatale, la sua disponibilità in ogni circostanza della vita, può essere additata a modello per ogni cristiano.

Ricorriamo quindi a Lei con fiducia e, come fa il bambino, lasciamoci condurre per mano, certi che nel suo amore per noi, non saremo delusi. Lei ci condurrà verso il meglio, il sicuro, l’eterno.

Attenti però, come in tutte le cose, noi abbiamo la duplice possibilità: rompere l’oggetto prezioso che abbiamo tra mano, poiché non ne comprendiamo il significato o valorizzarlo, sfruttandolo al meglio in nostro favore.

Fuori dalla metafora: possiamo trasformare Maria in sorgente di superstizione, gettoniera di grazie, tappabuchi per svogliati, donna che accentra a sé. Infatti, non sono pochi i cristiani che entrano in una chiesa e recandosi all’altare della Madonna, accendono lumi, portando fiori, recitano preghiere, poi se ne vanno senza alcun cenno al tabernacolo dove c’è Colui che da senso a Lei ed a noi!

In questo caso non solo vanifichiamo, ma rendiamo dannoso il ruolo della Madonna.

Se, invece, attraverso la sua intercessione, il suo sostegno, il suo incoraggiamento ci facciamo condurre a Cristo, allora esaltiamo il suo ruolo e lo collochiamo nel giusto pensiero di Cristo e della Chiesa.

Ora, in occasione della nostra festa, Maria ci offre una riflessione che, se meditata e fatta propria, può farci del bene.

**«Quanto è difficile, per quelli che possiedono ricchezze, entrare nel regno di Dio!»** Lc 18,24.

Di fronte a questa frase, di solito, noi pensiamo a quelli che hanno un sostanzioso conto in banca, barche, ville... e quindi ci sentiamo al sicuro da un simile ammonimento.

E’ ricco però, anche chi ha la salute, la giovinezza, la bellezza, le belle qualità, una casa comoda, una famiglia sicura, un lavoro, la possibilità di divertirsi, di fare affidamento su se stesso...

Cosa positiva possedere una o tutte le qualità sopra elencate, ma se ci offuscano il trascendente, ci chiudono in noi stessi, ci danno l’illusione di essere autosufficienti, eterni e ci distolgono quindi dal desiderio - giusto, doversoso, riconoscente, pensando a tutto quello che abbiamo ! - di aderire, di far parte di quelle persone, quel gruppo, quel popolo che chiamiamo Chiesa, Regno di Dio, la ricchezza diventa un inciampo. Questo popolo ha - forse vista la realtà, sarà più giusto dire avrebbe - il compito di ricordare, prima a se stesso, e poi ad ogni uomo che la sorgente da cui scaturisce l’acqua pura, con la quale l’uomo sa fare cose meravigliose, non si trova in lui, ma in Dio.

In quel Dio che troppi trascurano, non prendono in considerazione, se non addirittura deridono. Ecco perché l’acqua è in mano a pochi, non arriva, scarseggia, è sporca, inquinata, fonte di malattie, guerre, odi fratricidi!

Chi più di noi, nel corso della storia, ha avuto maggiori conoscenze, possibilità, mezzi a disposizione, tecnologie avanzate? Eppure guardiamoci: paurosi, insoddisfatti, litigiosi, amareggiati, in balia di pochi, illusi di essere liberi ed invece siamo schiavi, drogati dalla moda, dalla pubblicità, dai divi, da progetti occulti ben congeniati...

Da chi attendere la salvezza? Dagli uomini? Io da te e tu da me? Ma nessuno dei due ha un punto d'ancoraggio sicuro e di conseguenza precipiteremo insieme. Sarà saggio, utile, urgente cercare e riscoprire questo **“Punto”** che è già a disposizione di tutti senza che noi ce ne accorgiamo. E' quel bambino che ora s'è fatto giovanotto e che Maria ce lo presenta supplicandoci: “Ascoltatelo!”

### **PROGRAMMA PER LA FESTA DELLA MADONNA**

**GIOVEDI' 6 SETTEMBRE**

**ORE 20.30: Celebrazione comunitaria della Riconciliazione**

**DOMENICA 9 SETTEMBRE**

**ORE 10.00: Santa Messa con processione (via Principale-Angoria-Martiri delle Foibe-Osoppo-Nogaredo-Julia-Zorutti-Dante)**

**ORE 12.00: Pastasciutta in piedi, nel cortile della parrocchia**

**Una proposta! Nel dialogo ci dev'essere chi parla e chi ascolta e viceversa. Poiché nell'impostazione strutturale della parrocchia e nell'attività pastorale, questo diventa molto spesso difficile, per molti impossibile, serviamoci della tecnologia a disposizione, perchè il dialogo non resti soltanto un monologo:**

**e mail: [dore47@alice.it](mailto:dore47@alice.it)**

**Invito valido anche per chi ci segue sul sito parrocchiale!**

### **DOMENICA 9 – FESTA DELLA MADONNA - ORE 10.00**

**Ci uniremo al parroco nel ringraziamento per i**

**40 ANNI DI CONSACRAZIONE SACERDOTALE (13 AGOSTO 1972)**

**19,6 ANNI DI PERMANENZA A PASSONS (28 FEBBRAIO 1993)**

**AUGURI, AUGURI, AUGURI, don RENATO!**

